

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN LIGURIA SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2023 DELL'ASVIS

La Liguria, tra il 2010 e il 2022, mostra miglioramenti per agricoltura e alimentazione (Goal 2), salute (Goal 3), istruzione (Goal 4), lavoro e crescita economica (Goal 8), imprese, infrastrutture e innovazione (Goal 9), economia circolare (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua (Goal 6), energia (Goal 7).

Roma 13 dicembre 2023 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile in Liguria è stata fornita oggi dal Rapporto "I territori e lo sviluppo sostenibile 2023" dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quarta edizione, analizza il posizionamento, l'andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals - SDGs) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le politiche territoriali, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell'aria, infrastrutture, politiche abitative. Infine, il Rapporto analizza lo sviluppo dei territori italiani alla luce dei piani e degli investimenti già approvati e in cantiere, come il PNRR, i Fondi di coesione, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC), la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, l'impegno delle 100 città europee per raggiungere la neutralità climatica nel 2030.

Di seguito alcuni dei risultati più significativi del Rapporto individuati tramite gli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base.

ANDAMENTO DEI GOAL DELL'AGENDA 2030 NELLA REGIONE LIGURIA

In Liguria tra il 2010 e il 2022 si registrano forti miglioramenti per un Goal (12):

 per l'economia circolare (Goal 12) aumenta la raccolta differenziata dei rifiuti (+29,6 punti percentuali) e diminuiscono i rifiuti urbani pro-capite (-11,0%).

Un leggero miglioramento per cinque Goal (2, 3, 4, 8 e 9):

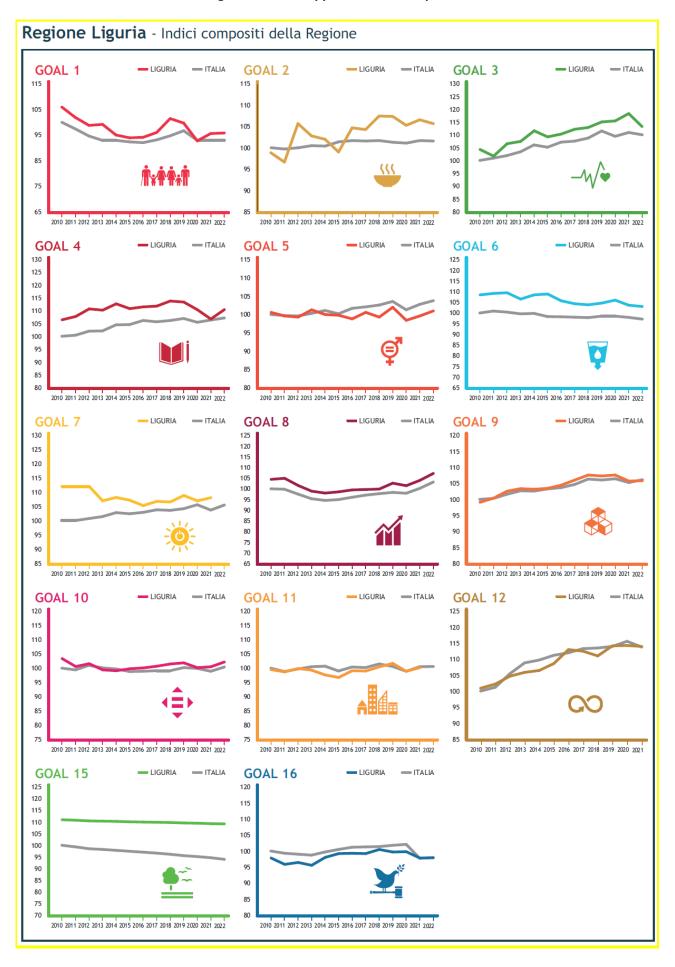
- per l'agricoltura e l'alimentazione (Goal 2) diminuiscono i fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica (-80,4 punti percentuali tra il 2020 ed il 2021) e aumenta la quota di superficie agricola per coltivazioni biologiche (+5,7 punti percentuali tra il 2010 ed il 2021);
- per la salute (Goal 3) si riducono i consumatori di alcol a rischio (-20,9 punti percentuali) e la sedentarietà (-25,8 punti percentuali);
- per l'istruzione (Goal 4) aumenta la formazione continua (+4,7 punti percentuali) e la quota di alunni con disabilità nella scuola secondaria di primo grado (+1,2 punti percentuali tra il 2012 e il 2020);
- per il lavoro e la crescita economica (Goal 8) diminuisce sia il tasso di infortuni mortali ed inabilità permanenti (-26,9% tra il 2010 ed il 2021) e aumenta il tasso di occupazione(+3,9 punti percentuali);
- per le imprese, infrastrutture e l'innovazione (Goal 9) aumentano le famiglie collegate alla banda larga (+40,6 punti percentuali) e le imprese con attività innovative di prodotto e/o di processo (+23,7 punti percentuali tra il 2010 e il 2020).

Un peggioramento per tre Goal per (1, 6 e 7):

- per la povertà (Goal 1) aumenta la povertà assoluta a livello di ripartizione Nord-Ovest (pari a 8,5% nel 2022) e la quota di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o di umidità (+7,2 punti percentuali);
- per l'acqua pulita e i servizi igienico sanitari (Goal 6) peggiora l'efficienza del servizio idrico (-11,9 punti percentuali tra il 2012 e il 2020);
- per l'energia (Goal 7) il peggioramento è trainato principalmente dalla diminuzione dell'efficienza energetica (-24,5% tra il 2012 e 2021).



L'andamento della Regione sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale





I GOAL NELLE PROVINCE E NELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Per la Regione Liguria il Rapporto analizza il posizionamento delle singole Province e della Città Metropolitana (CM) di Genova rispetto al dato medio nazionale, evidenziando le differenze tra i territori.

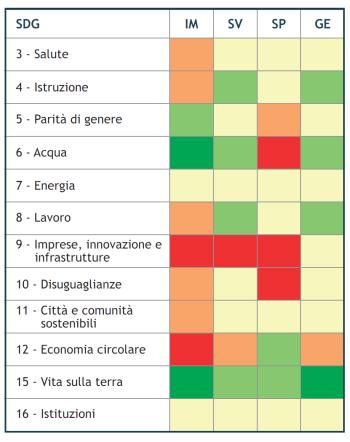
L'unico territorio in cui nessuno dei Goal analizzati presenta valori molto inferiori alla media nazionale è:

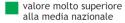
• la CM di Genova, che eccelle per vita sulla terra (G15) con valori molto superiori alla media nazionale. Per istruzione (G4), acqua (G6) e lavoro (G8) presenta valori sopra la media. Mostra valori inferiori invece per quanto riguarda economia circolare (G12);

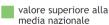
I territori che presentano uno o più dei Goal analizzati con valori molto inferiori alla media nazionale sono:

- Imperia, per imprese, innovazione e infrastrutture (G9) ed economia circolare (G12), inoltre ha valori inferiori al
 dato nazionale per salute (G3), istruzione (G4), lavoro (G8), disuguaglianze (G10) e città e comunità sostenibili
 (G11). Eccelle, con valori molto sopra la media, per acqua (G6) e vita sulla terra (G15), mentre per parità di
 genere ha valori sopra la media;
- Savona per imprese, innovazione e infrastrutture (G9), inoltre ha valori inferiori alla media nazionale per economia circolare (G12). Valori superiori alla media sono presenti per istruzione (G4), acqua (G6), lavoro (G8) e vita sulla terra (G15);
- La Spezia per acqua (G6), imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e disuguaglianze (G10), mentre fa registrare valori inferiori alla media per parità di genere (G5). Valori sopra la media si hanno per economia circolare (G12) e vita sulla terra (G15).

Indici compositi delle Province e della CM di Genova







valore in linea con la media nazionale valore inferiore alla media nazionale

valore molto inferiore alla media nazionale



DIFFERENZE TRA DATO NAZIONALE E REGIONALE NELL'AVVICINARSI AGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione e/o Città metropolitana si differenziano dall'andamento nazionale nell'avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni).

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento migliore di quello nazionale:

- riduzione delle disuguaglianze di reddito, nella Regione;
- riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti in agricoltura non biologica, nella Regione;
- riduzione dei superamenti del limite di PM10, nella Regione e nella CM di Genova;
- aumento del tasso di occupazione, nella Regione e nella CM di Genova.

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento peggiore di quello nazionale:

- aumento della copertura internet veloce, nella Regione;
- azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena, nella CM Genova.